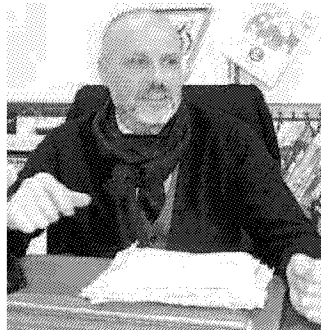


IL CASO

Abusi edilizi, accordo sulle demolizioni tra tutte le procure toscane

La procura generale di Firenze e le procure del distretto della Toscana — Firenze, Prato, Pistoia, Lucca, Pisa, Livorno, Grosseto, Siena e Arezzo — hanno sottoscritto un protocollo d'intesa per l'adozione di pratiche condivise negli interventi di demolizione degli edifici abusivi. «Si è trattato — spiega il procuratore generale Marcello Viola — di stabilire linee guida che le singole procure sono tenute ad adottare, perché non è ammissibile che un cittadino a Siena sia trattato diversamente da un cittadino che vive a Firenze o a Livorno». Marcello Viola è siciliano e ha guidato, fra l'altro, la procura di Trapani. «So bene — dice — che vengo da una regione dove l'abusivismo edilizio è un problema tragico e dove abbiamo dovuto combattere scempi in luoghi meravigliosi come la Valle dei Templi, la Scala dei Turchi, San Vito lo Capo. Qui per fortuna gli abusi sono di entità minore, qui c'è maggiore sensibilità e maggiore efficienza negli interventi preventivi. Ma a me interessa far passare il messaggio che esiste una linea guida per proteggere il territorio e che non si lascerà nulla di inattuato».

In Toscana la provincia che conta il maggior numero di edifici abusivi è quella di Grosseto, in particolare nella zona dell'Argentario. Prato è la provincia dove è minore il numero di edifici abusivi che devono essere demoliti dopo una condanna, perché c'è molta prevenzione e ogni volta che viene rilevato un cambio di destinazione di uso (per esempio la creazione di cubicoli dormitori nei laboratori



IL PROCURATORE GENERALE
Marcello Viola

Il procuratore Viola:
«Intese analoghe anche per gli omicidi stradali e i reati ambientali»

cinesi) scatta il sequestro preventivo e l'edificio viene restituito solo se l'abuso è sanato. Il protocollo — ha affermato il pg Viola — è un accordo «di natura tecnica», che serve a fissare «le modalità esecutive delle procedure finalizzate al materiale abbattimento». Imprese e professionisti interessati potranno chiedere di aderire al protocollo.

«È un metodo che la procura generale intende allargare anche a altre materie, nello spirito dell'uniformità applicativa della legge penale», ha affermato il pg, annunciando accordi analoghi in materia «di reati che riguardano l'ambiente e per quanto riguarda l'omicidio stradale».

(f.s.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

